



PARERE MOTIVATO
n. 16 in data 20 FEBBRAIO 2018

OGGETTO: COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ (PD).
RAPPORTO AMBIENTALE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "*Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio*", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" concernente "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*" e ss.mm.ii..
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, stabilisce che sia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS, nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni Vas-Vinca-NUVV, nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Unità Organizzativa Commissioni Vas-Vinca-NuVV.

La Commissione VAS si è riunita in data 20 Febbraio 2018 come da nota di convocazione in data 19 febbraio 2018 prot. reg. 62916.



Il Comune di Ponte San Nicolò con nota n.7756 del 28.04.17 assunta al prot. reg. al n.178562 dell'8.05.17 ha inviato la seguente documentazione:

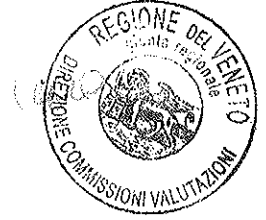
- DCC n.18 del 6.03.17 di adozione del PAT;
- Rapporto Ambientale;
- Norme tecniche;
- Relazione tecnica generale;
- Vinca;
- Sintesi non tecnica;
- Carta dei vincoli;
- Carta della pianificazione territoriale;
- Carta delle invariati;
- Carta delle fragilità;
- Carta delle trasformabilità.

A seguito della richiesta di integrazioni n.358542 del 24.08.17 il Comune con nota del 30.10.17 inviava la seguente documentazione:

- Relazione sugli esiti della concertazione;
- Avvisi di pubblicazione e di deposito del Piano, della proposta di Rapporto Ambientale della Sintesi non Tecnica nonché lettera di richiesta affissione all'albo pretorio del Comune con relata di avvenuto deposito;
- Estratto di pubblicazione ne "Il Mattino" del 30.04.17;
- Estratto di pubblicazione ne "Il Gazzettino" del 29.04.17;
- Copia di pubblicazione nel BURV n.43 del 5.05.17;
- Dichiarazione di Sintesi;
- DCC n.36 del 28.09.17 di Controdeduzione alle osservazioni;
- Elenco osservazioni;
- Pareri enti competenti interpellati sul Rapporto Ambientale;
- Dichiarazione del responsabile del procedimento attestante che:
 - prima dell'adozione del Piano è stata effettuata un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali;
 - gli elaborati cartografici del Piano riportano le reali destinazioni d'uso del territorio.

Con nota del 1 febbraio 2018, il Responsabile del Procedimento ha fatto pervenire precisazione riguardante il numero delle osservazioni pervenute, *"nella fase di deposito dopo l'adozione del PAT, sono pervenute 31 osservazioni: n. 1 prima della pubblicazione; n. 18 nei termini; n. 12 fuori termini e osservazioni avente caratteri ambientale o attinenti al rapporto Ambientale, vista la dichiarazione del valutatore ed estensore del Piano in argomento, si comunica che sono la n. 1-5-8-12-13-15-17-19; quanto precede con riferimento alla numerazione dell'allegato "F" già trasmesso con la precitata comunicazione datata 30.10.2017 a codesta Direzione."*

PRESO ATTO della dichiarazione del Responsabile del Procedimento che sono pervenuti n. 2 pareri (Ulss n. 6 Euganea del 25.09.2017 e Distretto delle Alpi Orientali del 16.10.2017) da parte delle Autorità Ambientali consultate.

**VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE****RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 180/2017 DEL 13.06.2017**

"Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante la VAS per il PAT del Comune di Ponte San Nicolò (PD).

Pratica n. 3545

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016 e in particolare la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATA la dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza, di Maurizio Leoni per conto del Comune di Ponte San Nicolò, trasmessa con nota acquisita al prot. reg. con n. 178562 del 08/05/2017;

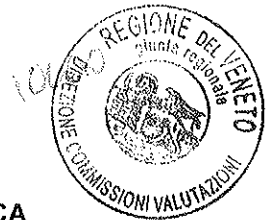
PRESO ATTO che nella dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza in esame viene segnalata per l'istanza in argomento la fattispecie riferibile al caso generale "*piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete natura 2000*" del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 2299/2014;

PRESO ATTO che la dichiarazione è relativa al PAT del Comune di Ponte San Nicolò (PD);

PRESO ATTO che nell'attuazione del piano si prevedono opere che incidono sul sistema del verde, della viabilità, dell'illuminazione pubblica;

PRESO ATTO che gli interventi in argomento non interessano ambiti compresi nei siti della rete Natura 2000;

CONSIDERATO che in Comune di Ponte San Nicolò sono presenti le seguenti categorie di copertura del suolo "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12150 - Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12190 - Scuole", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)", "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13420 - Aree in trasformazione", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "22100 - Vigneti", "22400 - Altre colture permanenti", "23100 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "23200 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata", "31100 - Bosco di latifoglie", "51110 - Fiumi, torrenti e fossi", "51120 - Canali e idrovie" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tale attribuzione è coerente per l'area in esame;



CONSIDERATO che, in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame potrebbe disporre delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Himantoglossum adriaticum*, *Lycaena dispar*, *Barbus plebejus*, *Chondrostoma soetta*, *Cobitis bilineata*, *Sabanejewia larvata*, *Triturus carnifex*, *Bombina variegata*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Circus aeruginosus*, *Falco vespertinus*, *Falco peregrinus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Emberiza hortulana*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis bechsteinii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Nyctalus noctula*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus*, *Vespertilio murinus*, *Plecotus auritus*, *Tadarida teniotis*, *Muscardinus avellanarius*;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie (di cui allegato II, IV alla Direttiva 92/43/Cee e allegato I alla Direttiva 2009/147/Ce), in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è altresì riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

RITENUTO che l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza pertinente può essere quella riferibile al caso generale "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete natura 2000" solo ed esclusivamente nel caso in cui gli interventi discendenti dal piano in argomento non abbiano effetti a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;

CONSIDERATO che gli effetti conseguenti all'attuazione del piano in argomento non devono determinare variazioni strutturali e funzionali agli ambienti frequentati dalle specie presenti all'interno dell'ambito di influenza a carico della specie di interesse comunitario per la quale risultano designati i siti della rete Natura 2000;

RITENUTO che siano impiegati sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e che le fonti di illuminazione artificiale siano altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

CONSIDERATO e RITENUTO che, rispetto agli interventi sulla viabilità, sia garantita la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella progettazione definitiva qualsiasi opera in grado di generare barriera infrastrutturale, e laddove necessario prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale);

RITENUTO che laddove, non sia garantita la permeabilità al passaggio, la viabilità preveda anche passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;

CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;

RITENUTO che per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

RITENUTO che per l'attuazione del piano in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non siano coinvolti habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;



CONSIDERATO che è possibile individuare l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza riferibile al numero 6 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 2299/2014 "piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza" solo ed esclusivamente nel caso in cui gli interventi discendenti dal piano in argomento non abbiano effetti a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;

RITENUTO che l'ipotesi di non necessità si applichi esclusivamente alle seguenti categorie "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12150 - Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12190 - Scuole", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)", "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13420 - Aree in trasformazione", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto;

RITENUTO che sia verificato e documentato il rispetto delle indicazioni prescrittive, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che, in ragione di quanto sopra, i requisiti di non necessità della valutazione di incidenza siano sussistenti in quanto non sono possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000;

PERTANTO

PRENDE ATTO

di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti

DICHIARA

che per il PAT del Comune di Ponte San Nicolò (PD) è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza

e

sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce,

PRESCRIVE

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Himantoglossum adriaticum*, *Lycaena dispar*, *Barbus plebejus*, *Chondrostoma soetta*, *Cobitis bilineata*, *Sabanejewia larvata*, *Triturus carnifex*, *Bombina variegata*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Circus aeruginosus*, *Falco vespertinus*, *Falco peregrinus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Emberiza hortulana*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis bechsteinii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Nyctalus noctula*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus*, *Vespertilio murinus*, *Plecotus auritus*, *Tadarida teniotis*, *Muscardinus avellanarius*;
2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;



3. di dotare la viabilità, laddove non sia garantita la permeabilità a causa di opera in grado di generare barriera infrastrutturale, di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale) anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;
4. di impiegare per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale (evitando l'utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone);
5. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Ponte San Nicolò, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

E

RICONOSCE

la non necessità della valutazione di incidenza numero 6 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 2299/2014 *"piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza"* per le aree contraddistinte dalle categorie "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12150 - Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12190 - Scuole", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)", "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13420 - Aree in trasformazione", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto."

OSSERVAZIONI

Il Responsabile del Procedimento Comunale ha fatto pervenire dichiarazione attestante che sono pervenute, *"nella fase di deposito dopo l'adozione del PAT, sono pervenute 31 osservazioni:*

n. 1 prima della pubblicazione;

n. 18 nei termini;

n. 12 fuori termini.

Delle osservazioni avente caratteri ambientale o attinenti al rapporto Ambientale, vista la dichiarazione del valutatore ed estensore del Piano in argomento, si comunica che sono la n. 1-5-8-12-13-15-17-19; quanto precede con riferimento alla numerazione dell'allegato "F" già trasmesso con la precitata comunicazione datata 30.10.2017 a codesta Direzione."

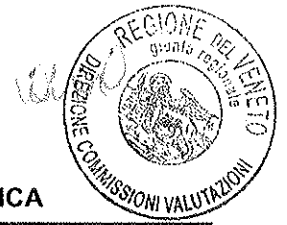
Si riporta, in estratto il prospetto delle osservazioni, avente carattere ambientale o attinenti al Rapporto Ambientale, precisamente la n.1-5-8-12-13-15-17-19 (con riferimento alla numerazione dell'allegato "F" del 30.10.2017), con relativo parere di coerenza del Valutatore:



N°	DATA PROTOCOLLO	PROPONENTE	DESCRIZIONE SINTETICA	VALUTAZIONE TECNICA	FABER ESTENSIONI VAS	PROFESSIA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	ESITO VOTAZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 26.09.2017
1	15/04/2017 prot. 4474	Locatè Cotare	1a. Individuazione di una zona per il trasporto pubblico mezzo TAM (treno) nella zona ferroviaria di Fossò da Agropoli. 2a. Individuazione di una zona per il trasporto pubblico mezzo TAM (treno) nella zona ferroviaria di Fossò da Agropoli. 3a. Individuazione di una zona per il trasporto pubblico mezzo TAM (treno) nella zona ferroviaria di Fossò da Agropoli. 4a. Individuazione di una zona per il trasporto pubblico mezzo TAM (treno) nella zona ferroviaria di Fossò da Agropoli.	1a. L'operazione non è sottogile in quanto è prevista da un piano di mobilità urbana e non ha finalità residenziali o produttive. La zona è già individuata nel Piano di Mobilità Urbana (PMU) della Provincia di Treviso e nel Piano di Mobilità Urbana (PMU) della Provincia di Belluno. 2a. L'operazione non è sottogile in quanto è prevista da un piano di mobilità urbana e non ha finalità residenziali o produttive. 3a. L'operazione non è sottogile in quanto è prevista da un piano di mobilità urbana e non ha finalità residenziali o produttive. 4a. L'operazione non è sottogile in quanto è prevista da un piano di mobilità urbana e non ha finalità residenziali o produttive.	1a. La valutazione tecnica prevede l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Ambientale e dal Regolamento Sanitario. 2a. La valutazione tecnica prevede l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Ambientale e dal Regolamento Sanitario. 3a. La valutazione tecnica prevede l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Ambientale e dal Regolamento Sanitario. 4a. La valutazione tecnica prevede l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Ambientale e dal Regolamento Sanitario.	NON ACCORREBBILE	PRESENTI VOTANTI n. 15 VOTI FAVOREVOLI n. 14 VOTI CONTRARI nessuno ASTENUTI n. 1 (Mussolè) RISULTATO della VOTAZIONE OSSERVAZIONE NON ACCOLTA
2	07/09/2017 prot. 10294	Basil Albo	Individuazione puntuale di una area di interesse ambientale (parcheggio) come area di individuazione e valorizzazione.	L'operazione non è sottogile in quanto è prevista da un piano di mobilità urbana e non ha finalità residenziali o produttive. L'operazione non è sottogile in quanto è prevista da un piano di mobilità urbana e non ha finalità residenziali o produttive.	1a. Si concede in quanto è previsto nel Regolamento Ambientale e nel Regolamento Sanitario. 2a. Si concede in quanto è previsto nel Regolamento Ambientale e nel Regolamento Sanitario.	NON ACCORREBBILE	PRESENTI VOTANTI n. 15 VOTI FAVOREVOLI n. 12 VOTI CONTRARI nessuno ASTENUTI n. 3 (Mussolè, Zancan, Zancan) RISULTATO della VOTAZIONE OSSERVAZIONE NON ACCOLTA
3	15/04/2017 prot. 10461	Milan Biva Serravalle Bemmelio	Intervento nella normativa di P.A. del Piano degli interventi e del Regolamento Edilizio di Serravalle, in relazione alle opere di adeguamento del sistema di depurazione delle acque reflue, nel rispetto delle norme vigenti e del Piano di Mobilità Urbana (PMU) della Provincia di Treviso.	L'operazione non è sottogile in quanto è prevista da un piano di mobilità urbana e non ha finalità residenziali o produttive. L'operazione non è sottogile in quanto è prevista da un piano di mobilità urbana e non ha finalità residenziali o produttive.	1a. Si concede in quanto è previsto nel Regolamento Ambientale e nel Regolamento Sanitario. 2a. Si concede in quanto è previsto nel Regolamento Ambientale e nel Regolamento Sanitario.	ACCORREBBILE	PRESENTI VOTANTI n. 15 VOTI FAVOREVOLI n. 14 VOTI CONTRARI nessuno ASTENUTI n. 1 (Mussolè) RISULTATO della VOTAZIONE OSSERVAZIONE NON ACCOLTA



12	23/07/2017 20/11/17	<p>Chiamata in aula straordinaria per l'approvazione del Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p> <p>121. Presentazione del Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p> <p>122. Approvazione del Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p>	<p>121. L'assemblea non è stata convocata e non è stata approvata la proposta di Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p> <p>122. L'assemblea non è stata convocata e non è stata approvata la proposta di Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p>	<p>121. L'assemblea non è stata convocata e non è stata approvata la proposta di Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p> <p>122. L'assemblea non è stata convocata e non è stata approvata la proposta di Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p>	<p>121. L'assemblea non è stata convocata e non è stata approvata la proposta di Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p> <p>122. L'assemblea non è stata convocata e non è stata approvata la proposta di Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p>	<p>121. L'assemblea non è stata convocata e non è stata approvata la proposta di Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p> <p>122. L'assemblea non è stata convocata e non è stata approvata la proposta di Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p>	<p>121. L'assemblea non è stata convocata e non è stata approvata la proposta di Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p> <p>122. L'assemblea non è stata convocata e non è stata approvata la proposta di Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p>	<p>121. L'assemblea non è stata convocata e non è stata approvata la proposta di Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p> <p>122. L'assemblea non è stata convocata e non è stata approvata la proposta di Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p>	<p>121. L'assemblea non è stata convocata e non è stata approvata la proposta di Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p> <p>122. L'assemblea non è stata convocata e non è stata approvata la proposta di Piano di Gestione Ambientale (PGA) della Zona Industriale di Montebelluna (VI).</p>
----	------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---



giunta regionale
COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Table with 4 columns: Description of the project/plan, Environmental Impact Assessment (EIA) status, and Observations. The table contains multiple rows of data, including project names like 'Prodotto di base per la produzione di energia elettrica' and 'Sviluppo di un sistema di trasporto pubblico'.



giunta regionale
COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



Table with 5 columns: Data, Nome, Indirizzo, Descrizione, and Risultato. It contains evaluation reports for various projects, including 'CANTIERI VAS' and 'PACCO INNOVATIVO', with columns for 'PRESIDI VOTANTI', 'VOTI FAVOREVOLI', 'VOTI CONTRO', 'ALTERNATIVE', 'RISULTATO DELLA VOTAZIONE', and 'OSSERVAZIONI NON ACCOLTE'.



19	20/04/2017 prot. 1127	Prodotto Anno 17 Costa Vespa Civico Riforma	Intervento ad una residenza di completamento e ampliamento e in parte realizzazione di completamento e completamento di una nuova unità abitativa per l'espansione di spazi verdi.	L'individuazione e descrizione parzialmente testando un'area, compiendo anche dei rilievi controllando da classificare nel FA come "Area di qualificazione e ricomposizione", come indicato negli elaborati allegati alla presente procedura di completamento.	Si concorda con la valutazione tecnica che necessarie le richieste contenute nel del P.A.T. e con gli obiettivi del Piano di Ambientale.	PAZZANONE ACQUASILE	PRESIDENTE SOCIETÀ S.P.A. VOT FAVOREVOLI, la Comunità VAS; Per Cambiare P.S.U. VOT CONTRO; nessuno ASTENUTI, 1 (Mancato); VOTI NULI, 0 (Mancato); OSSERVAZIONI PARZIALMENTE ACCOLTE
----	--------------------------	---	--	---	---	------------------------	--

Si prende atto del parere di coerenza del Valutatore in merito alle osservazioni di carattere ambientale, limitatamente alle parti non in contrasto con quanto riportato nelle prescrizioni del presente parere.



VISTA la relazione istruttoria tecnica elaborata dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, in data 20 febbraio 2018, dalla quale emerge che Il processo di Valutazione Ambientale Strategica è iniziato con la stesura del "Rapporto ambientale preliminare" e del "Documento preliminare", con l'individuazione delle analisi di contesto complessivo e degli obiettivi di carattere generale, per poter arrivare alla fase di concertazione esplicitando quelli che potevano essere gli obiettivi di sostenibilità del piano. Durante la definizione delle strategie e delle azioni di piano, si è svolto un approfondimento sulla componente ambientale e sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale dei progetti previsti. Questo continuo confronto ha quindi portato alla ricerca delle strategie migliori, sia per la valorizzazione delle componenti ambientali, in particolar modo per quanto riguarda le tematiche trattate nel piano relative al sistema ambientale e paesaggistico, al sistema insediativo, al sistema produttivo e commerciale ed infine al sistema relazionale, individuando le infrastrutture per la mobilità esistente ed in programmazione. Si prevede inoltre il potenziamento della rete per la mobilità lenta al fine di migliorare le connessioni tra la zona produttiva e i nuclei urbani del capoluogo e delle frazioni e al sistema delle piste ciclabili di livello sovra comunale ovvero con la pista ciclabile lungo il fiume Roncagette.

Il Comune di Ponte San Nicolò rientra nel gruppo dei comuni aderenti al "P.A.T.I. della comunità metropolitana di Padova" con i comuni di Albignasego, Cadoneghe, Casalserugo, Legnaro, Maserà di Padova, Mestrino, Noventa Padovana, Padova, Rubano, Saccolongo, Saonara, Selvazzano Dentro, Vigodarzere, Vigonza e Villafranca Padovana. Il PAT recepisce inoltre, quanto indicato nel PATI tematico della "comunità metropolitana di Padova" con particolare riferimento alle seguenti tematiche: sistema ambientale storico - monumentale; difesa del suolo; servizi a scala sovracomunale; sistema relazionale, infrastrutturale e della mobilità di interesse sovracomunale; sistema produttivo (poli produttivi), commerciale e direzionale; sistema della sostenibilità ambientale nel settore edilizio.

Lo strumento di pianificazione si è concentrato sulla sostenibilità ambientale, prevedendo la protezione degli ambiti di maggior pregio, mantenendo i varchi necessari alle connessioni ambientali, il mantenimento dei con visuali volti principalmente alla percezione del paesaggio del territorio aperto, libero da edificazioni, di interesse paesaggistico oppure alla percezione del paesaggio con presenze storico architettoniche e monumentali. Lo strumento incentiva, inoltre, la realizzazione di un'edilizia sostenibile, ma anche la sostenibilità economica, mediante la realizzazione degli interventi con strumenti perequativi e l'utilizzo del credito edilizio e sulla sostenibilità sociale, attraverso il miglioramento delle condizioni di vita, la dotazione di servizi con una qualità superiore, una maggiore sicurezza. Questo ha portato alla redazione di un piano che, come si è visto nella fase di valutazione finale del Rapporto Ambientale, non prevede particolari azioni critiche nei confronti dell'ambiente.

Attraverso il processo di valutazione si è verificato che le azioni risultano essere coerenti con quanto stabilito dai piani sovraordinati e con gli obiettivi di sostenibilità.

Con il processo della VAS si è voluto capire come il PAT possa incidere sulle condizioni ambientali, sociali, economiche scomposte nei diversi temi ambientali relative alle matrici, acqua, suolo, aria, ecc. e sono stati segnalati eventuali accorgimenti da considerare in sede di attuazione del piano e del successivo PI, al fine di attenuare eventuali effetti negativi associati alla concretizzazione delle scelte di Piano. Nella fase di progettazione e realizzazione delle azioni strategiche che concorrono al conseguimento degli obiettivi del PAT, dovranno essere attuate le misure mitigative proposte nel Rapporto Ambientale e dovrà essere effettuato un costante monitoraggio dell'evoluzione dello stato dell'ambiente.

Il processo della Valutazione Ambientale Strategica non deve, infatti, concludersi con la chiusura del Piano, ma deve continuare anche nella fase di attuazione del piano, attraverso la fase di monitoraggio e le connesse attività di valutazione e partecipazione.



Si evidenzia inoltre, la mancanza nel Rapporto Ambientale della Valutazione delle azioni e degli effetti inerenti:

- all'art. 75 delle NTA "Aree di urbanizzazione programmata dal PRG", -ATO IP1-, limitatamente alle "attività economiche non integrabili con la residenza";
- all'art. 81 "Aree per interventi diretti alla riqualificazione e riconversione";
- all'art. 83 "Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi".

In sede di attuazione del Piano si dovrà, inoltre:

- realizzare tutte le misure individuate per l'attenuazione delle criticità emerse in sede di valutazione della sostenibilità del PAT stesso;
- verificare lo stato di ricomposizione ambientale e/o rinaturalizzazione dei siti naturali;
- recepire le azioni, le mitigazioni e/o le compensazioni previste dal redigendo PAT;
- verificare, in sede di monitoraggio gli effetti derivanti dall'attuazione del Piano, le possibili ricadute sull'ambiente con l'individuazione delle necessarie azioni correttive;
- garantire con il Piano degli Interventi (PI) la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano e con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.

Il Rapporto Ambientale del PAT ha opportunamente considerato le criticità presenti sul territorio nonché quelle derivanti dalle scelte di Piano.

La metodologia risulta correttamente impostata e rispetta tutti i passaggi necessari alla Valutazione.

La verifica della coerenza interna ed esterna, è stata fatta in relazione ai principi di sostenibilità ambientale ed alla pianificazione sovraordinata.

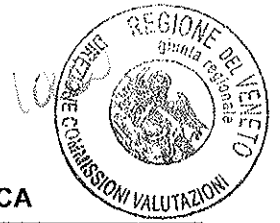
Per quanto riguarda il monitoraggio sono stati individuati gli indicatori da misurare in sede di attuazione.

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la L.R. 11/2004;
- il D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 04/2008;
- la DGR 791/2009;

RITENUTO che, dalle analisi e dalle valutazioni effettuate nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'Allegato 1 della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente, come prescritto dall'Art. 5 della medesima Direttiva;

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
ESPRIME PARERE POSITIVO**



sul Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Ponte San Nicolò (PD) a condizione che, **prima dell'approvazione del Piano**, si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Gli elaborati del PAT dovranno essere integrati con gli interventi di mitigazione e/o compensazione individuati nel Rapporto Ambientale e con l'osservanza delle indicazioni e/o prescrizioni poste dalle Autorità Ambientali consultate in sede di redazione del PAT, nonché con il recepimento, nei termini sopra riportati, del parere di coerenza del Valutatore in merito alle osservazioni di carattere ambientale;
2. l'art.75 delle N.T. "*Aree di urbanizzazione programmata dal PRG*", -ATO IP1-, limitatamente alle "*attività economiche non integrabili con la residenza*", dovrà essere integrato prescrivendo che gli interventi relativi siano sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS, non risultando definiti in modo specifico i contenuti, le azioni e gli effetti degli interventi stessi;
3. l'art. 81 delle N.T. "*Aree per interventi diretti alla riqualificazione e riconversione*", dovrà essere integrato prescrivendo che gli interventi relativi siano sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS, non risultando definiti in modo specifico i contenuti, le azioni e gli effetti degli interventi stessi;
4. l'art. 83 delle N.T. "*Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi*", dovrà essere integrato prescrivendo che gli interventi relativi siano sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS, non risultando definiti in modo specifico i contenuti, le azioni e gli effetti degli interventi stessi.

Oltre a quanto sopra riportato, **in sede di attuazione del Piano** occorre ottemperare alle seguenti ulteriori prescrizioni:

5. Il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con quelli a carattere di perequazione ambientale in ambito rurale;
6. i PUA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1 comma 1 L.106/2011, per le parti non valutate dal PAT, saranno sottoposti a verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alle DGR 1646 del 07 agosto 2012 e n. 1717 del 03.10.2013;
7. il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere redatto in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi;
8. in sede di monitoraggio dovranno essere verificati gli effetti derivanti dalle scelte di Piano in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



9. va recepito quanto espressamente indicato nell'istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale, sopra riportata.

La valutazione effettuata riguarda esclusivamente gli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.. Non vengono qui valutate le procedure urbanistiche legate agli interventi proposti.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

I presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VINCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Il presente parere si compone di n.15 pagine